

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI
SERVIZIO 4

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.D.G. n. 63 del 16 febbraio 2026, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio 4 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che "tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati";

VISTA la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2025-2027;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2025;

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n.13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2026;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 che autorizza per l'anno 2025 la spesa annua di 350.000.000,00 euro da destinare ai trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani di cui al sopra richiamato comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

VISTO il comma 23 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, il quale prevede che, *“Per l'esercizio finanziario 2025, a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni, è istituita una riserva di 4.500 migliaia di euro da destinarsi ai comuni che abbiano conseguito, in base al rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, un incremento di almeno il 3 per cento nella riscossione dei tributi propri rispetto all'esercizio precedente e che abbiano approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2024 entro il 30 aprile 2025. Il suddetto incremento è calcolato sulla base della media degli incrementi di cui al Titolo I e al Titolo III del rendiconto di gestione. Il fondo è ripartito in ragione del trenta per cento in parti uguali e in ragione del settanta per cento proporzionalmente alla percentuale di incremento della riscossione conseguita. Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica sono stabiliti i criteri di riparto delle somme di cui al presente comma. Le assegnazioni di cui al presente comma costituiscono intervento a sostegno del bilancio dei comuni destinatari non soggetto alla rendicontazione di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Missione 18, Programma 1)”*;

VISTO il DA. n. 423 del 28 luglio 2025 con il quale, al fine dell'attuazione della predetta disposizione di legge, è stato approvato l'Avviso allegato al provvedimento medesimo, recante le modalità attuative per la fruizione delle somme riservate ai comuni che abbiano conseguito, in base al rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, un incremento di almeno il 3 per cento nella riscossione dei tributi propri rispetto all'esercizio precedente e che abbiano approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2024 entro il 30 aprile 2025;

VISTO il successivo DA. n. 521 del 10 ottobre 2025, con il quale - per fini di omogeneità e di trasparenza nell'attuazione della disposizione recata dal citato comma 23 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 - ad integrazione e parziale modifica del sopra richiamato DA n. 423 del 28 luglio 2025, è stato approvato un nuovo Avviso pubblico per fornire più specifiche indicazioni in ordine alla corretta attuazione delle modalità previste della legge per il calcolo della percentuale minima di incremento, rispetto all'esercizio precedente, della riscossione dei tributi propri, provvedendo contestualmente a riaprire il termine per la presentazione o per l'integrazione delle istanze da parte dei comuni interessati in possesso dei prescritti requisiti, fissato, a pena di esclusione, nel 31 ottobre 2025;

VISTO l'Avviso approvato con D.A. n. 423 del 28 luglio 2025 e successive modifiche ed integrazioni nella parte in cui, in particolare, si prevede che deve provvedersi con *“decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali al riparto delle risorse fra i comuni ammessi, [...], ed alla conseguente assegnazione delle quote di rispettiva competenza”* che saranno liquidate *“decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del provvedimento di assegnazione, in assenza di eventuali motivate comunicazioni da parte di comuni controinteressati o di ulteriori motivazioni che possano comportare la necessità di modificare in autotutela il provvedimento medesimo”*;

VISTO il D.D.G. n. 626 del 27 novembre 2025 con il quale, in attuazione del comma 23 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 ed in conformità al Decreto assessoriale n. 423 del 28 luglio 2025, integrato e parzialmente modificato dal Decreto assessoriale n. 521 del 10 ottobre 2025, è stata ripartita, assegnata ed impegnata la somma complessiva di € 4.500.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 102029 del Bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2025, in favore dei comuni in possesso dei requisiti di legge, come specificato nella Tabella allegata al medesimo decreto di cui costituisce parte integrante;

VISTA la nota prot. n. 1211 del 23 gennaio 2026 con la quale il Servizio 4 ha relazionato il Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie locali in merito alla richiesta di accesso

agli atti del Comune di Alcamo - ai fini della partecipazione, ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.R. n. 7/2019, al procedimento relativo al riparto, assegnazione e impegno delle risorse destinate ai comuni ai sensi del c. 23 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n.1, - e comunicato che, in conformità a quanto previsto dal punto 5) dell'Avviso Pubblico approvato con il predetto D.A. n. 423 del 28 luglio 2025, in sede di disciplina delle modalità di accesso alle risorse in argomento, prudenzialmente (al fine di non pregiudicare la possibilità di provvedere, in autotutela, alla modifica del riparto già disposto, ove dovesse rendersi necessario), di sospendere il procedimento di liquidazione delle somme assegnate con il DDG n. 626/2025 fino alla avvenuta definizione della procedura di effettiva partecipazione al procedimento richiesta dal comune di Alcamo;

VISTA la nota prot. n. 1303 del 27 gennaio 2026 con la quale il Servizio 4, tra l'altro, assegna al Comune di Alcamo 10 giorni quale termine per presentare eventuali osservazioni, a seguito dell'accesso agli atti, prima che venga definito il presente decreto di liquidazione delle somme assegnate con il DDG. n. 626/2025;

CONSIDERATO che decorsi 10 giorni dal 24 febbraio 2026, data in cui i funzionari delegati dal Sindaco del Comune di Alcamo hanno preso visione dei documenti in argomento, con un accesso informale ai sensi dell'art 5 del DPR n. 184/2006, non sono pervenute osservazioni da parte del medesimo Comune;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla liquidazione ed erogazione delle somme assegnate ai comuni beneficiari ed impegnate con il sopra citato DDG n. 626 del 27 novembre 2025 negli importi dettagliatamente indicati nella colonna “**d**” del prospetto allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

per quanto indicato in premessa

D E C R E T A

Art. 1 - In conformità a quanto disposto dall'Avviso approvato D.A. n. 423 del 28 luglio 2025 e successive modifiche ed integrazioni sono liquidate ai comuni beneficiari le somme assegnate con il DDG n. 626 del 27 novembre 2025, in attuazione del comma 23 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, negli importi dettagliatamente indicati nella colonna “**d**” del prospetto allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Alla spesa derivante dal presente provvedimento si provvede a valere sulle risorse già impegnate con il citato D.D.G. n. 626/2025 sul capitolo 102029 del Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025.

Art. 2 - Le somme liquidate con il presente decreto saranno erogate, mediante accredito sui pertinenti conti di Tesoreria Unica, intestati ai comuni beneficiari, a seguito del riaccertamento nel corrente esercizio finanziario delle richiamate disponibilità impegnate nell'anno 2025 sul capitolo 102029.

Art. 5 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in osservanza a quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dall'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 6 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso gerarchico entro 30 giorni, ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul sito informatico del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, 30 Aprile 2026

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Emanuela Santomauro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Monica Tardo

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4 "Trasferimenti agli Enti locali per il

TABELLA ALLEGATA AL D.R.S. n. 231 DEL 30 Aprile 2026

Liquidazione somme, assegnate ed impegnate con il D.D.G. n.626 del 27 novembre 2025, delle risorse destinate, ai sensi del comma 23 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, ai comuni che hanno conseguito, in base al rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, un incremento di almeno il 3 per cento nella riscossione dei tributi propri rispetto all'esercizio precedente e che abbiano approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2024 entro il 30 aprile 2025.

Prov.	COD. ISTAT	Comune	Importi da liquidare assegnati con il DDG n. 626 del 27 novembre 2025
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>
AG	84040	Santo Stefano Quisquina	€ 89.926,81
CT	87022	Maletto	€ 189.526,67
CT	87028	Mirabella Imbaccari	€ 46.366,73
CT	87035	Piedimonte Etneo	€ 159.225,86
CT	87053	Viagrande	€ 85.427,70
ME	83001	Alcara li Fusi	€ 80.522,80
ME	83014	Castell'Umberto	€ 91.676,19
ME	83016	Castroreale	€ 52.881,21
ME	83026	Frazzanò	€ 58.246,03
ME	83032	Giardini-Naxos	€ 162.872,12
ME	83046	Mazzarrà Sant'Andrea	€ 170.746,73
ME	83062	Novara di Sicilia	€ 135.509,06
ME	83069	Raccuja	€ 91.488,81
ME	83071	Roccafiorita	€ 121.928,30
ME	83075	Rodi Milici	€ 58.561,90
ME	83077	San Filippo del Mela	€ 45.304,59
ME	83079	San Marco d'Alunzio	€ 176.480,79
ME	83082	San Salvatore di Fitalia	€ 49.333,19
ME	83086	Santa Lucia del Mela	€ 82.352,92
ME	83089	Santa Teresa di Riva	€ 134.432,21
ME	83084	Sant'Agata di Militello	€ 138.620,07
ME	83097	Taormina	€ 209.774,72
PA	82001	Alia	€ 108.860,29
PA	82006	Bagheria	€ 97.074,17
PA	82027	Cefalù	€ 85.150,30
PA	82030	Ciminna	€ 72.640,58
PA	82039	Giuliana	€ 104.791,61
PA	82045	Lercara Friddi	€ 106.840,31
PA	82049	Monreale	€ 63.013,05
PA	82057	Piana degli Albanesi	€ 84.065,05

Prov.	COD. ISTAT	Comune	Importi da liquidare assegnati con il DDG n. 626 del 27 novembre 2025
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>
PA	82063	San Cipirello	€ 42.654,10
PA	82066	Santa Cristina Gela	€ 84.790,42
PA	82077	Ventimiglia di Sicilia	€ 85.890,35
PA	82078	Vicari	€ 130.673,15
RG	88009	Ragusa	€ 41.454,30
RG	88012	Vittoria	€ 49.177,62
SR	89001	Augusta	€ 117.861,82
SR	89007	Cassaro	€ 140.674,20
SR	89008	Ferla	€ 82.562,52
SR	89012	Melilli	€ 216.282,12
TP	81001	Alcamo	€ 46.483,89
TP	81002	Busetto Palizzolo	€ 101.453,75
TP	81015	Partanna	€ 68.488,27
TP	81023	Vita	€ 137.912,72
Totali			€ 4.500.000,00